

Martedì 27 giugno 1939 - XVII

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50
Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronache, sentenze, nozze,
onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti,
Uffici pubblicità: **Udine:** Via Pretoriana, 5 - Telef. 9-59 - **Milano:** Via Viviano - Telef. 70-333

ROMA, 26

FÖRLI', 26.

BURGOS.

ROMA, 26.

LONDRA, 26.

[illegible]

TIEN TSIN, 26 | cusate di aver fornito tali informa

La situazione alimentare nella

Direttore

10

usate di aver fornito tali informa-

Una sbarco a Eucisio 2

ponica; i giapponesi sono riusciti
avere ragione dei cinesi.

rita del loro popolo.

liano creato dal Duce.

All'incontro del Sottosegretario

Nello stesso ambito vanno messi

viaggio di von Brauchitsch in Tri-
olitania, la visita a Roma del feld-
maresciallo Goering e il suo collo-
quio col Duce e, in fine, il recente
arrivo nella capitale italiana del
apo dello S. M. della S. A.

LA PROMOZIONE

è l'ambito e meritato premio alla gloriosa A. C. Udinese

I BIANCO-NERI CONCLUDONO 8 MESI DI BRILLANTE E AUTORITARIA ATTIVITA' CON UN PAREGGIO CHE VALE LA PIU' LUMINOSA VITTORIA

Savona-Udinese 0-0

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

SAVONA. 26.

Non conosciamo la squadra savonese che attraverso le cronache delle partite disputate nel girone finale — di quelli eliminatori — in Liguria ce ne eravamo occupati poco — e soprattutto attraverso i commenti dei giornali e degli stessi giocatori savonesi dopo la partita di andata fra striscioni bianco-neri. Ebbene, di questa squadra, che pure appartiene ad una città che ha dato al calcio italiano tanti elementi di classe inaudita e che nelle finali si era comportata tanto degnamente, noi, e con noi il pubblico savonese non si attendeva molto di più di una ovale difesa. Gli è che nella partita di andata, così ci era stato detto e così ricordavamo di aver letto da qualche parte, il Savona aveva disputato in quel di Udine una partita brillantissima mentre l'Udinese, evidentemente in giornata poco felice, non era riuscita ad impressionare soverchiamente giocatori e tecnici bianconeri. Fatto sta che qui a Savona i due punti che costituivano la posta dell'ultima gara della stagione i più se li facevano più belli ed assicurati dopo una partita che avrebbe dovuto risultare la meno gravosa di tutto il girone.

Per avvalorare un diritto

Quale brutto scherzo hanno invece giocato i calciatori friulani; quale sorpresa la loro smagliante esibizione ha costituito per i giocatori prima e per il pubblico savonese poi? A questo punto non c'è dubbio che la squadra savonese ha dato un'ottima risposta al suo destino o quanto meno col morale scosso a causa del duplice fallimento dei reclami presentati per la partita Udinese-Savona del girone di andata e Reggiana-Savona del girone di ritorno. Il Savona, infatti, non appena conosciuto il delibero del D. D. S. ha spedito a Roma due suoi dirigenti ed a Udine un altro. Il presidente della società, che aveva avuto notizia del ricorso e della relativa applicazione dell'articolo 56, in queste condizioni il Savona doveva assolutamente vincere il confronto con l'Udinese per poter mantenere intatte le proprie possibilità di promozione e questo spiega l'impegno con cui la squadra di Levratto si è battuta e valorizzata ancor più della prodigiosa partita degli undici ragazzi friulani.

Il plauso cavalleresco degli sportivi savonesi

La legittimità del mezzo successo conquistato dall'Udinese è stato esplicitamente riconosciuto dal pubblico savonese — sportivo per eccellenza — che dopo di avere sofferto le pene d'inferno assistendo al crollo di tutte le proprie speranze, ha saputo trovare lo slancio per salutare con un plauso che va oltre la consueta formale e cadaverica applausi al centro del campo, al termine della partita, e ancora per salutare con cordiali acclamazioni il passaggio delle macchine che recavano la squadra ospite all'albergo.

Effettivamente gli undici ragazzi udinesi hanno meritato tanto riconoscimento perché essi si sono dimostrati superiori anche al Brescia, vale a dire alla squadra che qui aveva lasciato la migliore impressione. La loro condotta è stata quella della squadra che ha fiducia nelle proprie possibilità e sa fin dove può giungere. Iniziato prudentemente sulla difensiva, è andata gradatamente assumendo un tono più aggressivo fino a controbilanciare le azioni degli ospiti e quindi a scatenarsi e ad assumere poi gli ultimi trenta minuti della ripresa sono stati i migliori giocati dagli udinesi ed in questo periodo decisivo tutta la squadra ha funzionato, con sincronismo perfetto tra reparto e reparto, così da giungere più volte ad impregnare seriamente lo spettacolo portiere savonese, cui i friulani debbono molto se hanno salvato la partita sul risultato nullo.

Gremese e compagni

Scendendo ai particolari sul comportamento degli undici atleti friulani, diremo che Gremese è stato, come sempre, spintacolo rivoluzionario in brava ora col sorprendente difensore savonese e che la coppia di terzini no: ha fatto un colpo.

La mediana ci è parsa lenta ad entrare in azione, e certamente è stata migliore nella ripresa che non nel primo tempo, ma Gallo, Danti, Afiani hanno sostenuto con non comune efficacia la linea attaccante. In questo reparto è emersa l'ala sinistra Sdraulig, veloce, insidiosa e abile nel palleggio, dalla quale sono partite le azioni più pericolose ed ha costituito la più seria minaccia per la rete difesa dal prodigioso Orione. Tabanelli, che qui era preceduto da una certa notorietà per via della sua chiamata dal C. U. per la fase dei giovani, ha alterato momenti efficacissimi ad altri incerti, ma unitamente a Zorzi, Faini e Barbot ha contribuito al buon funzionamento del reparto attaccante, cui è mancata la possibilità di segnare per un'azione, e soprattutto, per il lavoro di spazzamento svolto dai poderosi terzini Testa e Morchio e per i prodigiosi tuffi del portiere.

Il Savona non deve aver giocato come nell'incontro di andata a Udine, dove ha svolto frangenti di gioco pregevole, perché, deciso a strappare il successo, ha finito col dissuarsi nei ranghi e sostituire le tecniche e l'ordine con l'improvvisazione e l'individualità. A posto in difesa ha avuto, come gli otto giorni prima a Brescia, il centro mediano Nervi pressoché nullo e l'attacco segnato per la mancanza d'intesa fra i suoi componenti, ad ogni domenica spostati, e per lo scarso rendimento dell'anziano Levratto inopportunamente ritornato in squadra nonostante le precedenti prove che dovrebbero averlo convinto che l'ora di riporre le scarpe a bulloni è ormai suonata.

Le fasi dell'entusiasmante partita

La partita ha inizio alle ore 16 precise presenti circa 3000 persone. In tribuna, con S. E. il Prefetto Dinale diversi funzionari, D'Angelo Capo della Segreteria Polizia della Federazione Fascista, il Conte Mistruzzi della Questura ed il giocatore Comini venuto a Savona per assistere alla gara degli ex compagni. Arbitro Salvadori di Roma ai cui ordini le squadre si allineano come segue:

Udinese: Gremese; Cirio e Veneri; Danti, Gallo e Miani; Barbot, Faini, Zorzi, Tabanelli e Sdraulig.

Savona: Orione; Testa e Morchio; Sandroni, Nervi e Argenti; Allegri, Vanara, Calcagno, Ricci e Levratto.

Appena Salvadori ha dato il via al Calceagno scatta avanti, dà la palla a Vanara, la riceve ruotando, dà a lontano, tenta la via della rete di Gremese. Proseguendo su questo tono il Savona si lancia all'attacco e l'Udinese, evidentemente scesa in campo col programma di mantenersi sulla difensiva, almeno per il primo tempo, ha non poco da fare ad arginare la pressione degli ospiti. Diversi calci d'angolo contro la Udinese vengono battuti in breve tempo cosicché il pubblico locale, che intravede il successo, indaga i beniamini con grande calore. Al 15' Zorzi, raccolto una lunga rinvio di Gallo, tenta una azione individuale e vi riesce perché, sorpresi i terzini, giunge davanti ad Orione. Il tiro è bello.

Il Savona dimostra poco dopo il quarto d'ora di avere dato fondo ad ogni energia e gradatamente cederà all'incalzare degli ospiti che, dimostrando di possedere una impensata riserva di

forza, passano ora decisamente all'attacco, impegnando seriamente i savonesi, tutti serrati in difesa. Sdraulig è il migliore in quest'ultima fase della partita e senza qualche brusco intervento del terzino Testa e le prodezze in serie di Orione la bellissima ala sinistra avrebbe realizzato. La partita si conclude, quindi, con l'Udinese tutta protesa all'attacco mentre gli ospiti sono ormai allo stremo di ogni energia e che non è più nulla da fare. La fine è salutata da nutriti applausi all'indirizzo della ammiratissima squadra udinese che, adunata al centro del campo, solleva in trionfo allenatori e dirigenti manifestando tutta la propria gioia per l'ormai certa promozione.

Candido Neri



Una bella parata di Gremese su tiro di Calcagno (foto Impero Savona).

INTERVISTA COL PRESIDENTE

Programma e propositi della Società per il prossimo campionato

Niente cessioni ma acquisti - Migliorie al campo - Una festa in onore dei vittoriosi

(ripet) - Conoscere dalla viva voce del Presidente propositi e progetti per il futuro, era che la Udinese si è assicurata la promozione, si imponeva per appagare la curiosità degli sportivi. Ci siamo perciò recati dal cav. Caine che abbiamo trovato, con altri dirigenti, nella sede della Società.

Il camerata Caine prima di tutto, senza nascondere la legittima gioia per la fulgida affermazione della Società, ci assicura che egli era più che certo, dopo la vittoria sulla Reggiana di poter raggiungere la meta sognata e per cui, dirigendo come atleti, hanno svolto secondo i propri compiti ogni più appassionata attenzione. Era tranquillissimo che avrebbe sfogliato — il giorno 29 giugno — telegrammi di felicitazione.

Bilancio

Questi telegrammi giunti in gran numero sono subito stati esposti presso la sede perché anche il pubblico, quel pubblico che ha preso parte attiva ed importantissima alle fortune della vecchia A.C.U., conoscesse la partecipazione degli amici nella fausta circostanza. Sorridendo ci mette anche sotto gli occhi un telegramma della Federazione Calcio che, subito dopo letto, ha fatto avere per un po' creduto fosse il plauso dell'Autorità Federale ma che invece non era altro che un invito a integrare il versamento delle tasse.

E poiché siamo scivolati senza accorgerci su un argomento così concreto ecco il presidente avventurarsi nell'ardua questione del bilancio. Il campionato di Divisione Nazionale B imporrà per lo meno un bilancio di uscita di circa 400 mila lire che sarà impossibile coprire. L'annata calcistica di quest'anno si è conclusa con un buon margine attivo nonostante che i premi di partita e le altre spese sostenute per il miglior funzionamento della squadra — che è stata sempre trattata dignitosamente — abbiano provocato un certo vuoto. Ma il buon margine attivo di cui può attualmente la Società disporre non la mette in grado di affrontare con tranquillità il grave onere che importa un campionato di Divisione Nazionale B che obbliga fra l'altro a parecchie trasferte lunghe di cui due addirittura in Sicilia.

Ma si potrà contare sull'interessamento degli Enti e delle Autorità, non solo, ma anche degli appassionati alcuni dei quali si sono già spontaneamente tassati per 1000 lire. Speriamo che l'esempio di questi appassionati sia seguito da tutti coloro che, attaccati al glorioso sodalizio, sono in grado di dimostrare tangibilmente tale attaccamento.

Migliorare gli impianti

Sono veramente molti i problemi che bisognerà risolvere. Uno importantissimo è quello della sistemazione del campo cui la Società conta risolvere per il futuro, ora che la Udinese si è assicurata la promozione, si imponeva per appagare la curiosità degli sportivi. Ci siamo perciò recati dal cav. Caine che abbiamo trovato, con altri dirigenti, nella sede della Società.

Il camerata Caine prima di tutto, senza nascondere la legittima gioia per la fulgida affermazione della Società, ci assicura che egli era più che certo, dopo la vittoria sulla Reggiana di poter raggiungere la meta sognata e per cui, dirigendo come atleti, hanno svolto secondo i propri compiti ogni più appassionata attenzione. Era tranquillissimo che avrebbe sfogliato — il giorno 29 giugno — telegrammi di felicitazione.



ENECA CAINE, Presidente dell'A. C. U.

La società conta risolvere per l'interessamento e la collaborazione dell'autorità comunale. Il nome dei colori della nostra città per merito dei rappresentanti sportivi inquadrati dall'A.C.U., acquista prestigio nel maggior e più lontano centri della Penisola mentre i Udinesi converranno per gli incontri casalinghi e rappresentativi di città importantissime. Il Campo Moretti dovrà presentare pertanto un aspetto degno migliorandosi in ogni settore. Molti lavori quindi, si impongono per ovviare alle deficienze che si lamentano attualmente: gli sportelli di vendita biglietti non rispondono al caso di una notevole affluenza di pubblico; il muro di cinta non garantisce l'esclusione degli sfortunati e sarebbe necessario aumentare la capienza del popolare; la rifinitura della tribuna, la pavimentazione dei locali dove si trovano gli spogliatoi, gli impianti igienici dei quali ripetutamente sono state rilevate dagli arbitri le deficienze dovrebbero essere migliorati.

«Innumeri e complessi — dice il cav. Caine — sono, come si vede, i problemi da risolvere».

I nuovi bianco-neri

E la squadra? Ecco il punto scabroso. Su questo settore si è già cominciato a sistemare la faccenda. Il programma tracciato come linea di condotta, sinteticamente espresso, è stato: mantenere al massimo l'attuale struttura della squadra e cercare di potenziare i ranghi con acquisti. «Quindi — sottolinea il presidente — niente smobilitazione».

Qualche cessione è avvenuta (Sdraulig) e qualche altra forse sarà fatta ma non certo di atleti su cui maggiormente si è appoggiata la efficienza della comparsa campionato. Da società di divisione nazionale A e B sono state inviate richieste di cessione ed alcune, anche cospicue per quasi tutti i giocatori, ma sono state scartate. Tutti i giocatori troveranno invece a Udine una gradita sistemazione.

Sono in corso trattative per avere dalla Pro Gorgia Peternel, mediano sinistro e Campana in terzino sinistro; dal Monfalcone il

terzino Reveland. Sono già stati acquistati l'ala Princel e l'interno sinistro Baldassi del Palmanova; dal Tricesimo il centro attacco Boldi. Probabili bianco-neri saranno inoltre il terzino Gherlini del Torino, il mediano Pozzo della Mestrina, il terzino dello Spillinger Zannier ed il fratello di Tabanelli che è un buon giocatore all'attacco.

Anche Spivach

Infine anche Spivach con molte probabilità ritornerà a vestire la maglia bianco nera. Più difficile, ma non impossibile, che pure D'Ordorico rientri alla Società di origine.

Miconi, che ha allenato la squadra che ha riportato la Società in divisione B, continuerà ad offrire i propri servizi. Il cav. Caine ha avuto modo di apprezzare l'attività dell'allenatore per cui, anche quale giusto premio, vorrebbe valutare anche per il futuro della collaborazione di Miconi.

Ed ecco quanto ci segnala per ultimo il cav. Caine:

Giovedì a S. Cille, l'Udinese disputerà una partita con la squadra locale ed in tale occasione approfitterà per mettere alla prova alcuni nuovi elementi.

Il presidente ci parla con affetto.

I RISULTATI

COPPA EUROPA

| | |
|-----------------------|-----|
| *Bologna-Venezia | 5-0 |
| *Triestina-Ambrosiana | 3-1 |
| Beogradsky-Slavia | 3-0 |

DIVISIONE NAZION. C

| | |
|--------------------|-----|
| FINALE | |
| Girona A | |
| *Savona-Udinese | 0-0 |
| Brescia-Reggiana | 1-0 |
| Girona B | |
| *Catania-Molinella | 4-1 |
| *Macerata-Mater | 2-2 |

Campionato Ragazzi

| | |
|-----------------------|------|
| FINALE | |
| Udinese C-Billerio | 27-1 |
| AMICHEVOLI | |
| Saffre-Romanin | 2-1 |
| Girovanna-Ferentino | 5-1 |
| Torrevicenna-Luminaco | 2-0 |

INTERNAZIONALI

| | |
|--------------------|-----|
| Germania-Danimarca | 2-0 |
| *Svizzera-Vienna | 0-0 |

LE CLASSIFICHE

| | | | | | | |
|----------|---|---|---|----|----|----|
| Girona A | 6 | 4 | 0 | 21 | 6 | 8 |
| Udinese | 6 | 3 | 1 | 2 | 5 | 4 |
| Reggiana | 6 | 2 | 1 | 3 | 5 | 10 |
| Savona | 6 | 1 | 2 | 3 | 10 | 3 |

| | | | | | | |
|-----------|---|---|---|----|---|---|
| Girona B | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 7 |
| Catania | 6 | 3 | 2 | 10 | 9 | 7 |
| Molinella | 6 | 1 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| Mater | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 9 |
| Macerata | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 9 |

CICLISMO

Mozzon vince a Pordenone

Il "via", dato dal Federale

Il Federale ha dato il "via" domenica a Pordenone alla gara riservata alla categoria dei giovani fascisti e che ha visto alla partenza una settantina di corridori. La vittoria è stata disputata in volata ed è toccata al pordenonese Mozzon. Si è pure svolta una importante riunione su pista riservata molto interessante ed animata. Ecco pertanto i risultati della giornata sportiva:

«C. P. Vendramin»: 1. Mozzon Giuseppe, Gli Pordenone, chilometri 80 in ore 238 alla media oraria di chilometri 34.140; 2. Zingaro Attilio di Padova; 3. Valachi Orlando di Padova; 4. Chizzato Bruno di Buia; 5. Domini Giacomo Gli S. Vendemiano; 6. Cardenal Natale Idem; 7. Pavan Carlo Gli Idem; 8. Bregadin Marco U. S. Vito al Togliatti. Velocità allievi ed aspiranti: Finale: 1. Cossio Luigi, S.S. Genova di Milano; 2. Job Giulio, U. O. Sandaniele; Campione (Friuli); 3. Terzillo Nello Idem; 4. Donadio Gualiero, Dop. Pordenone.

Incontro intersociale a squadre: prima prova giro a cronometro: 1. Zannini (Treviso) 27' 2. Ghiz (Treviso) e Nicoloso (Udine) 27' e 6 dec.; 4. Buia (Udine) 28' e 2 dec.; 5. Talamo (Treviso) 28' e 6 decimi. Seconda prova individuale: 1. Zannini (Treviso) 27' 2. Ghiz (Treviso); 3. Sandaniele; 4. Pordenone.

Terza prova individuale sospesa dopo il generale: 1. (pari merito) U. C. Trevigiani (Talamo), Chizzato, Zannini e U. C. Udinesi (Nicoloso, Buia, Vito); 3. (pari merito) U. S. Vito al Togliatti, Maschio, Feruglio Egido, e Dop. Pordenone (Piva, Nadi e Feruglio Angelo).

TENNIS

Storti - Esente. al secondo posto nel torneo di Grado

Nella giornata di domenica hanno avuto luogo le finali del torneo tennisistico indetto dall'Azienda di Grado. La vittoria è stata conquistata da Storti-Esente, che ha prevalso sulla coppia di prima, faceva prevedere il successo della manifestazione. Sabato nel pomeriggio si sono svolte le prime gare di singolare e di doppietto maschile. Nel singolare giungevano in finale, le due forti seconde categorie, Caniato di Padova e Cantieri di Trieste, nel doppio le coppie Storti-Esente e Caniato-Baccaglini. Domenica mattina il singolare maschile vedeva la vittoria di Caniato che, tre partite vinceva con facilità contro Cantieri. L'Udinese Storti si piazzava al terzo posto. Nel pomeriggio un pubblico numeroso ha assistito alla finale del doppio uomini i due giovani, Storti-Esente si aggiudicavano con combattività la prima partita, ma sembravano particolarmente svantaggiati nelle successive. Il pubblico si divideva le tre partite. Essi hanno giocato al di sotto delle loro possibilità ma hanno opposto resistenza alla forza del loro avversario.

Il doppio misto ha visto la vittoria della coppia Cantieri-Cantieri dopo un bel finale.

In poche righe

Il Giro della Campania, prima prova valevole per il campionato italiano professionisti su strada, ha visto la sua conclusione all'Arenaccia di Napoli, dove dopo una lotta serrata Cinelli poteva precedere Bartali, Rimoldi e Servadei. La media sui 268 chilometri del percorso è risultata di km. 32.924.

Patti ha vinto a Treviso la corsa valevole per l'assegnazione del titolo della categoria indipendenti, battendo in volata Pasquini e il friulano Lorenzini. Sui 210 km. è risultata la media oraria di 37.060.

A Bergamo si è svolto l'incontro di atletica femminile fra le rappresentative dell'Italia e della Polonia. Le atlete azzurre hanno nettamente vinto il confronto con punti 51 contro 33 delle polacche. Nel corso della riunione la Tedesoni ha eguagliato il primato mondiale della corsa su 80 metri con ostacoli in 11" 6 decimi e la Picchini ha migliorato quello italiano del lancio del peso.

Enzo Pintoni si è aggiudicato a Venezia il titolo di campione italiano di spada davanti a De Marting e Mentana.

Il Circolo Ciclistico ha riunito alla partenza tutti i migliori motociclisti per la prova valevole per il campionato nazionale. La vittoria è toccata a Vallati su «Ghera» alla media di km. 111.511.

La classe 250 ha visto vincitore Temi alla velocità di 110.288.

Il Gran Premio del Belgio, con la partecipazione di tutti i migliori piloti del volante, è stato vinto dal tedesco Lang su «Mercedes-Benz» alla velocità di km. 182 orari. Secondo si classifica Euse su «Unipol». Rivoltari e Farini sono stati costretti al ritiro per incidenti.

Altro sport in sesta pagina

Passione di atleti premiata

La meta cui tutti gli sportivi agognavano è stata raggiunta dai meravigliosi atleti bianco-neri. Sorretti dalla passione e dall'orgoglio di far parte di una Società che vanta un passato glorioso, i calciatori dell'A.C.U. hanno offerto fino all'ultimo un commovente esempio di dedizione e superato il definitivo e più serio ostacolo in modo autoritario e convincente.

Gli sportivi di Udine e del Friuli, esultanti, rivolgono a loro il plauso più fervido per il degno modo con il quale hanno concluso la faticosa annata sportiva.

I bianco-neri, costretti per l'ultima partita ad una trasferta eccezionale non si sono sentiti in tale occasione, come al solito, circondati dal caldo appassionato incitamento di molte voci amiche ma essi hanno conosciuto al loro ritorno, quanto entusiasmante la loro ultima affermazione abbia suscitato a Udine.

La dimostrazione ricevuta dalla carovana alla stazione ferroviaria è stata veramente affettuosa.

Un premio simile gli uomini del cav. Caine se lo sono tutti meritato per il contegno tenuto durante tutto il faticoso torneo eliminatorio prima e quindi nei confronti con le fortissime finaliste. Attività superba che ha avuto per suggello il pareggio di Savona, pareggio che vale quanto la più luminosa delle vittorie.



Il pallone aspramente conteso. In primo piano Gallo. (foto Impero Savona).

